

APPUNTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI E DEGLI ADULTI CATECUMENI ED ELETTI 2020 - 2



PREMESSA: DIO CONTINUA A CHIAMARE

Venuta la sera (Mc 4,35). Le comunità cristiane vivono questi giorni di emergenza condividendo la fatica e la preoccupazione di tutti per le tenebre che ci hanno avvolti improvvisamente. Ci siamo trovati impauriti e smarriti: «...Tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti» (Papa Francesco, *Preghiera in tempo di epidemia*, 27 marzo 2020). È caduta la maschera della sicurezza e della fretta, ma il Signore si è rivelato presente.

Siamo consapevoli che Egli continua a chiamare, a confortare e a farsi conoscere da nuovi cercatori della sua presenza, dai nostri catecumeni ed eletti ancora freschi dei primi passi di formazione.

RESTIAMO IN DIALOGO, CON I TEMPI LUNGI

Dopo la nota del 19.03.2020, stiamo vivendo ancora una grande incertezza relativa ai passi possibili per l'immediato futuro, anche in relazione all'accompagnamento dei catecumeni e degli eletti. Nei prossimi giorni speriamo di avere qualche elemento in più sui tempi della ripresa delle attività.

Dopo una prima fase in cui, con grande diligenza e creatività, pastori e accompagnatori hanno seguito gli eletti e i catecumeni, ci sembra adesso necessario condividere alcune considerazioni in vista del prossimo futuro.

NON SPEGNERE LA GIOIA DELLA PASQUA

Le prime settimane di emergenza hanno segnato la Quaresima accentuando temi come l'ascesi, la penitenza e la carità. Ora riteniamo importante non offuscare la gioia pasquale. È doveroso chiederci come continuare con i nostri catecumeni. La liturgia di queste settimane invita a ringraziare Dio per i nuovi battezzati, che in realtà non hanno potuto vivere i sacramenti. Queste intenzioni di preghiera non fanno che aumentare la nostra attenzione verso i nostri fratelli e sorelle, che attendono una Pasqua piena.

Con loro condividiamo il desiderio gioioso del dono che, se ritarda come tempo, già si vive come legame e frutto.

CATECUMENATO





IL DISCERNIMENTO SUI TEMPI: APRIRE UN CONFRONTO NEL CONTESTO REGIONALE

Ad oggi non è possibile offrire un orientamento comune rispetto alla data della celebrazione dei sacramenti. A questo proposito, ricordiamo che l'iniziazione cristiana è un processo che ha bisogno di un contesto rituale delicato e ricco, sempre attento al tempo, alla situazione e alle persone; e tutto questo rispettando i protocolli di sicurezza governativi.

Pertanto, secondo le possibilità, in ambito regionale si potrebbe fissare la celebrazione in un momento simbolicamente rilevante del calendario liturgico. Inoltre, il livello regionale potrebbe essere valorizzato come luogo in cui far maturare un proficuo dialogo che aiuti il discernimento delle situazioni e la condivisione di sussidi, il sostegno per la formazione degli accompagnatori, la creazione di materiale di sensibilizzazione per le comunità e di laboratori per il clero.

LA PRESENZA DELLA COMUNITÀ ACCANTO AL GRUPPO DEI CATECUMENI

I catecumeni e gli eletti già in cammino hanno certamente un vissuto significativo da condividere in riferimento a queste settimane. Dove era già stata fatta l'elezione, una volta riprese le celebrazioni pubbliche dell'Eucaristia, *si suggerisce che si celebri una nuova presentazione degli eletti* alla comunità, perché i sacramenti possano essere celebrati con la cura di un legame rinnovato.

Tra tutti gli interessati, le persone con disabilità hanno bisogno di ulteriori attenzioni, che sicuramente sapremo soddisfare con creatività e fraternità, coinvolgendo i loro familiari. Quando possibile, siano coinvolti attivamente ad ogni passaggio. Contestualmente, è utile non dimenticare anche gli adulti e i giovani, che stanno camminando verso il completamento dell'iniziazione cristiana (in attesa della Cresima).

RIPARTIRE DALLA CARITÀ FRATERNA, CON UNO SGUARDO INCLUSIVO

Anche nelle settimane più difficili, *la carità non si è mai fermata*, nella condivisione del dolore delle famiglie colpite e nella disponibilità a mettersi al servizio dei più sofferenti. In tale dimensione, vogliamo ricordare che non sono pochi i catecumeni e gli eletti che hanno dato una bella testimonianza in questa primaria forma della vita cristiana.

Ci sembra quindi utile ricordarci reciprocamente che *i saperi della fede* diventano vita nella carità e che la *diakonia* e la *koinonia* costituiscono il primo ambito in cui condividere lo stesso cammino con tutti i cercatori di Dio.

CATECUMENATO





Invitiamo quindi gli accompagnatori e i pastori a coinvolgere eletti, catecumeni o simpatizzanti in questa dinamica del servizio e della comunione fraterna: qualora fosse possibile, in sicurezza, sarebbe prezioso invitarli a partecipare alle attività della Caritas parrocchiale o a forme discrete di servizio sul territorio, nel quartiere o tra i vicini di abitazione. Il nostro sia uno sguardo inclusivo: nessuno si senta estraneo, nessuno sia dimenticato!

LA DISPONIBILITÀ DEL GRUPPO NAZIONALE: IN ASCOLTO E A SERVIZIO DELLE REALTÀ LOCALI

Per accogliere e sostenere le richieste e le iniziative delle comunità ecclesiali, il Settore del Servizio per il Catecumenato dell'Ufficio Catechistico Nazionale desidera mantenere il dialogo con tutte le realtà locali. Per favorirlo, sarà offerto a breve del materiale con alcune attenzioni per la formazione degli accompagnatori e con alcune suggestioni per l'accompagnamento, in particolare degli eletti.

Per favorire lo scambio di proposte feconde e qualificate, stiamo rafforzando la rete dei nostri contatti anche attraverso i responsabili regionali.

NON DIMENTICHIAMO I CERCATORI DI DIO E I SIMPATIZZANTI

Prima di condividere alcune suggestioni per i cammini già strutturati, potrebbe essere salutare richiamare l'importanza di una attenzione specifica nei confronti di chi ha maturato una sensibilità verso l'ascolto della Parola, la ricerca di Dio e la compagnia ecclesiale. Le comunità siano aperte ed attente: uno spazio fecondo per accogliere le domande del quotidiano.

Il servizio diocesano resti in dialogo con le parrocchie per poter accogliere chi vorrà attivare nei prossimi mesi dei percorsi verso l'ammissione al catecumenato.

CATECUMENATO

